



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Regolamento attuativo ed organizzativo della Consulta delle Associazioni per i diritti della persona disabile, fisica, psichica e sensoriale, quale strumento di partecipazione dei cittadini all'elaborazione degli indirizzi e delle politiche sociali del comune di Favara.

ll

M. G. G. G. G.

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10.. del 27. / 03. / 2018.

M

ll

Regolamento attuativo ed organizzativo della Consulta delle Associazioni per i diritti della persona disabile, fisica, psichica e sensoriale, quale strumento di partecipazione dei cittadini all'elaborazione degli indirizzi e delle politiche sociali del comune di Favara.

Art. 1

Costituzione e Finalità

1. La consulta delle associazioni per i diritti della persona disabile, fisica, psichica e sensoriale, quale strumento di partecipazione dei cittadini all'elaborazione degli indirizzi e delle politiche sociali del comune di Favara è liberamente costituita come espressione democratica, apartitica e aconfessionale.

2. Essa ha lo scopo di: contribuire alla diffusione di una cultura di pari opportunità attraverso la costruzione di un sistema sociale di uguali diritti e uguali doveri; e rimuovere ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta della persona con disabilità.

3. In sede di prima attuazione, l'Amministrazione comunale provvede a dare apposita informazione mediante manifesto cittadino. I soggetti interessati, presentano entro la data prevista nel citato manifesto, richiesta di adesione. Entro 30 giorni dalla ricezione, la domanda viene trasmessa al direttivo della consulta per l'accoglimento o l'eventuale motivato diniego. Per aderire alla consulta, le associazioni devono presentare il modulo di richiesta scaricabile sul Sito del comune di Favara o presso l'ufficio solidarietà sociale, allegare il proprio statuto in cui siano riportate e specificate le finalità o gli scopi associativi

legati alla tutela e promozione degli interessi morali e materiali dei disabili.

Art. 2

Riconoscimento istituzionale

1. Il comune di Favara riconosce la consulta delle associazioni dei disabili quale organo primario di consultazione e di promozione per il pieno inserimento delle persone disabili nella vita sociale, lasciando alle associazioni la loro autonomia istituzionale.

2. La consulta può esprimere parere consultivo sugli atti di indirizzo del Comune inerenti gli interventi a favore delle persone con disabilità; può avanzare al Consiglio comunale ed agli organi rappresentativi a livello locale proposte di intervento nelle materie di interesse delle persone con disabilità, soprattutto in relazione alla loro integrazione.

3. Gli organi della consulta sono: il direttivo, la segreteria e l'assemblea.

Art. 3

Direttivo

1. Il direttivo della consulta è composto dall'assessore alle politiche sociali che riveste il ruolo di presidente della consulta e dai presidenti delle associazioni aderenti alla consulta o da un loro delegato. Verrà anche garantita la presenza di un componente della commissione V Cultura e Attività sociali. Il Presidente della consulta individua, in caso di temporaneo impedimento o assenza, un sostituto tra gli altri Assessori.

2. I presidenti delle associazioni aderenti, eleggono il vice presidente della consulta a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti o in seconda votazione a maggioranza dei presenti. Ciascun presidente di associazione può revocare il mandato di delega ove ne ravvisi l'opportunità. La carica del vice presidente della consulta dura per tutto il mandato dell'amministrazione comunale.

4. Il direttivo della consulta assume la richiesta d'inserimento delle associazioni che ne presentano domanda.

5. Possono assistere ai lavori del direttivo un rappresentante di altre organizzazioni, tecnici od esperti sui temi da trattare a solo scopo consultivo.

6. Nel rispetto del principio della parità e pari opportunità, al fine di dare compiutezza ai principi di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125, deve essere assicurata la presenza di uomini e donne in ogni consulta in misura non inferiore al 20% per ognuno dei due sessi, vedi art. 61 COMMA 3, dello Statuto Comunale.

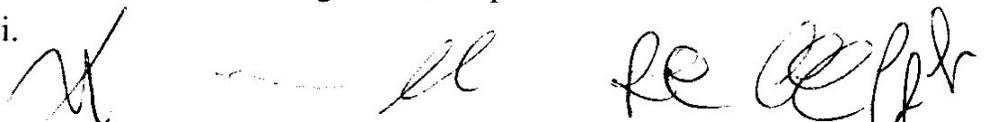
Art. 4

Segreteria

1. La segreteria è un organo composto da un rappresentante del direttivo eletto dal direttivo stesso all'atto del primo insediamento della segreteria.

2. L'eletto della segreteria rimane in carica per tutto il mandato dell'amministrazione comunale.

3. In caso di dimissioni o decadenza del segretario, si procede alla sua sostituzione attraverso nuove elezioni.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, followed by a smaller signature, and then a group of initials including 'le' and 'pp'.

5. In relazione agli argomenti trattati, e previe specifiche intese con le competenti strutture della consulta, anche un rappresentante di altre organizzazioni che non siano rappresentate all'interno della consulta, o tecnici od esperti sui temi da trattare a solo scopo consultivo, possono assistere ai lavori del direttivo e della segreteria.

Art. 5

Compiti del direttivo

1. Il direttivo della consulta ha potere esecutivo e deliberativo sulle iniziative da intraprendere a favore dei diritti d'ordine generale delle persone disabili.

2. Le decisioni vengono verbalizzate.

3. All'interno del direttivo e su mandato dello stesso vengono nominate le commissioni di lavoro su tematiche specifiche, composte da almeno tre persone facente parte dell'assemblea, con compiti attuativi su quanto deliberato dal direttivo.

4. I membri delle commissioni possono essere modificati o integrati nel numero e nei compiti dal direttivo.

5. Il direttivo ricerca un rapporto con tutte le organizzazioni aderenti o no alla stessa consulta al fine di ricercare una politica comune volta al superamento dei problemi relativi all'handicap e in particolare:

a) di concerto con le associazioni di riferimento, si impegna ad elaborare proposte di provvedimenti in favore delle persone disabili, in condizioni di particolare gravità, per garantire interventi, come progetto di vita, nel contesto familiare e non istituzionalizzate anche quando i genitori verranno a mancare,

b) promuove iniziative con la giunta, con le commissioni consiliari competenti, ed i vari assessorati che hanno competenze e responsabilità progettuali in materia di: trasporti, cultura e turismo, sanità e servizi sociali, inserimento scolastico, formazione professionale e lavoro, urbanistica ed edilizia sociale, attività ricreative e tempo libero;

c) offre la massima collaborazione nel ricercare e mettere a disposizione le leggi e circolari regionali, nazionali ed europee per coloro che desiderino consultarle;

d) di concerto con le associazioni di riferimento si preoccupa di affrontare il problema della formazione e dell'aggiornamento degli operatori nel modo corretto svolgendo anche un'azione di controllo qualitativo e quantitativo sui servizi che ne sono direttamente coinvolti accertando che non si verifichino disagi nell'utenza;

e) promuove, da parte delle associazioni di riferimento l'offerta di informazioni, consulenza e supporto tecnico ai disabili;

Xr de ll B. Le Cfr

f) affronta insieme agli organismi preposti un'indagine epidemiologica per comprendere quanti sono nel nostro comprensorio i soggetti colpiti da handicap e da malattie invalidanti. tale censimento potrà fare capire quali politiche sociosanitarie è necessario intraprendere, quali nuovi servizi sociosanitari e riabilitativi istituire o potenziare;

g) fornisce la massima disponibilità a partecipare ad eventuali consultazioni per la stesura in fase di programmazione dei piani sociali e sanitari;

h) promuove iniziative alla redazione di progetti di formazione a tutela dei diritti civili della persona disabile;

i) vigila sull' applicazione delle normative concernenti l'handicap;

i) la consulta ha diritto di udienza presso gli amministratori comunali e gli uffici comunali.

Art. 6

Compiti della segreteria

1. Mantiene i rapporti tra i vari componenti del direttivo informandoli opportunamente.
2. Convoca il direttivo della consulta di norma quattro volte l'anno e comunque su richiesta di almeno un terzo dei membri del direttivo.
3. Prepara relazioni introduttive ai relativi o.d.g.
4. Redige il verbale delle riunioni.
5. Predisponde documenti, lettere o memorie in occasione di incontri programmati.

Art. 7

Convocazione delle riunioni

1. Il direttivo della consulta è convocato dalla segreteria di norma ed in via ordinaria ogni tre mesi e comunque quando sia richiesto da almeno un terzo del direttivo o dal sindaco, dal presidente del consiglio comunale, nonché da una commissione consiliare.
2. La convocazione deve avvenire almeno sette giorni prima della data fissata; la lettera di convocazione, a firma del presidente, deve contenere ed esplicitare l'ordine del giorno, la data della riunione e il luogo.

Art. 8

Validità delle riunioni

1. La riunione del direttivo è valida se sono presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Handwritten signatures of the board members, including the president and other members of the consultative board.

2. Tutti i soggetti aderenti hanno eguali diritti e rappresentano un voto.
3. Eventuali sostituzioni, dovranno essere comunicate per iscritto al presidente della consulta dai soggetti interessati.

Art. 9

Assemblea

la Consulta, costituita da tutta l'assemblea dei cittadini disabili, può operare per gruppi di studio individuati e coordinati secondo direttive della Consulta stessa.

L'Assemblea è valida con la presenza di almeno la metà + 1 degli aventi diritto; in seconda convocazione, che può essere effettuata almeno 24 ore dopo la prima, senza specifico avviso, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli aventi diritto.

Le decisioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Per esigenze di migliore funzionalità si possono costituire gruppi tematici per specifiche problematiche (es lavoro, scuola, famiglia e tempo libero, prevenzione e riabilitazione, ecc.), o per fasce di età, al fine di favorirne la massima partecipazione. I gruppi riferiscono e si attengono alle decisioni dell'Assemblea. I Gruppi ed il Presidente possono richiedere l'intervento di esperti in singole materie in maniera gratuita.

Art. 10

Autonomia

1. la consulta comunale ed in particolare i membri del direttivo, si impegnano ad esercitare in piena autonomia, la tutela dei diritti dei portatori di handicap e a non sostenere o propagandare in qualsiasi occasione attinente all'attività della consulta alcun partito o gruppo politico.

Art. 11

Gratuità

1. L'impegno di ogni componente degli organi della consulta è svolto come prestazione di volontariato e non può dar luogo per nessuna ragione ad emolumenti.

Art. 12

Disposizioni transitorie

1. Entro tre mesi dall'adozione del presente regolamento, si procederà alla costituzione della prima consulta.

✓ 